

Il caso

Il Friuli stabilisce nel calendario scolastico i giorni da dedicare allo sci

La settimana bianca per legge

LUIGI BOLOGNINI

MILANO

SCUOLA chiusa causa neve. Un cartello che dal febbraio del 2011 si potrebbe trovare sui portoni di licei, medie ed elementari in Friuli Venezia Giulia. E non nel senso di abbondanti precipitazioni che bloccano le lezioni. La Regione autonoma sta varando una piccola rivoluzione dei calendari scolastici: l'anno 2010-2011 inizierà 4-5 giorni prima del previsto.

SEGUE A PAGINA 21

E FINIRÀ 2-3 giorni più tardi per ricavare — a metà febbraio — una settimana di vacanze. Destinazione d'uso di queste ferie, tutte quelle possibili, come si conviene a una vacanza da scuola, ma l'idea — e la speranza — è che le si usi per andare a sciare: tra Dolomiti e Alpi Carniche e Giulie la regione offre località come Tarvisio, Forni, Ravascletto e Piancavallo, che restano innestate fino a primavera.

L'idea è venuta ad alcuni consiglieri della maggioranza di centrodestra: hanno presentato un ordine del giorno che la giunta ha approvato durante il varo della locale Finanziaria 2010, impegnandosi quindi a renderlo esecutivo dal prossimo anno scolastico. «Solo in Italia abbiamo una sosta estiva dalla scuola così lunga — spiega il primo firmatario, Roberto Asquini, del gruppo misto — meglio accorciarla e avere pause più sfruttabili durante l'anno. Una settimana di riposo a febbraio sarà utile agli studenti, ma anche al turismo e all'economia perché porterebbe sulle nostre montagne le famiglie. E, per il clima che abbiamo, rubare qualche giorno a giugno e settembre non penalizzerà le nostre località marittime».

Il modello, neppure nascosto, è quello della Mitteleuropa, regione di cui il Friuli si sente idealmente parte. In Germania d'estate si sta a casa per meno di due mesi, il resto è spalmato durante l'anno tra autunno, febbraio, Pasqua e fine primavera, ma lasciando a ogni Land la possibilità di adattarsi a clima e tradizioni locali. Un'idea che già il Trentino, tanto per restare in una zona d'Italia che guarda sempre con

attenzione all'Europa di lingua tedesca, ha già adottato e che entrerà in vigore nel 2010-2011, che quindi si preannuncia come l'anno della rivoluzione dei calendari, almeno per quanto riguarda le zone d'Italia che godono di uno status autonomo. Il resto del Paese è fermo alla intenzione annunciata nel 2007 (un'era politica fa) da Rutelli e Fioroni di rendere molto più flessibili i ritmi e i tempi delle vacanze, non solo scolastiche, degli italiani. Ma poi tutto era restato appunto un'intenzione.

In Friuli invece l'idea sta marcando. «Dobbiamo ancora fare alcuni passi tecnici — dice l'assessore all'Istruzione, Roberto Molinaro — ci sono comunque scadenze da rispettare come le date degli esami nazionali. Dobbiamo parlarne con l'Ufficio scolastico regionale». Dalla cui responsabile, Daniela Beltrame, arriva un via libera di massima: «Studiando bene il calendario gli spazi ci sono. Può essere importante dare ai ragazzi un momento di sospensione e di recupero psicofisico in quel periodo».

Plaude all'idea anche un'ex campionessa di sci, nonché mamma, come Daniela Zini: «Anzi, spero che sia solo un inizio. L'ideale sarebbero tre settimane, almeno in certe zone. Io che ho tirato su tre figli so bene che fatica, e che spesa pazzesca, è fargli conciliare sci e studio. Per com'è organizzata adesso la scuola l'attività fisica è decisamente penalizzata, senza capire che fisico e mente, nell'età della crescita, sono spesso una cosa sola. Tempo fa avevo collaborato col ministero della Pubblica Istruzione per cercare di risolvere il problema, ma quegli stimoli non vennero raccolti». Ora la soluzione potrebbe arrivare dagli enti locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settimana bianca per legge nelle scuole la svolta del Friuli

Al varo la riforma del calendario. "Fa bene agli allievi e al turismo"



Così all'estero



GERMANIA

Le vacanze estive variano tra 40 e 50 giorni. Oltre a Natale e Pasqua, ci sono una o due settimane a ottobre, febbraio e per Pentecoste



GRAN BRETAGNA

Due mesi di stop estivo, a Natale 2 settimane, 3 a Pasqua e una a febbraio. Tutti gli studenti a casa una settimana ogni trimestre



SPAGNA

Tra 165 e 176 giorni di lezione l'anno. In ferie una settimana a Natale, una a ottobre e una per la settimana santa



FRANCIA

Due settimane a Natale, Pasqua e carnevale, 9 in estate. Dal 2006 è in corso la sperimentazione della settimana corta: 4 giorni



OLANDA

Una settimana in autunno e in primavera. Due a carnevale e Natale. Le vacanze estive sono di sei-sette settimane



AUSTRIA

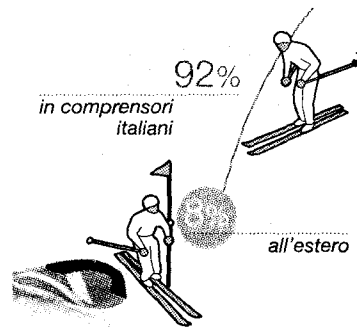
Due settimane di vacanze a Natale, una a carnevale, una a Pasqua e 4 giorni a maggio. Nove settimane per le vacanze estive

Il provveditorato: è importante concedere una pausa, sul modello mitteleuropeo

La giunta regionale ha approvato un ordine del giorno. La novità in vigore già da settembre

Gli italiani e la settimana bianca

2 milioni italiani maggiorenni che ogni anno partono per la settimana bianca (2,2 milioni nell'inverno 2008) di cui:



3,7 milioni italiani che fanno solo weekend sulla neve

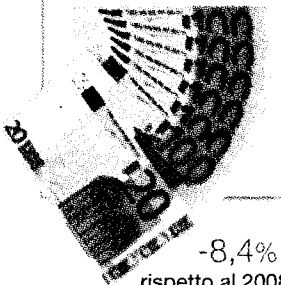


3,4 miliardi di euro il giro d'affari

La spesa media

620 euro

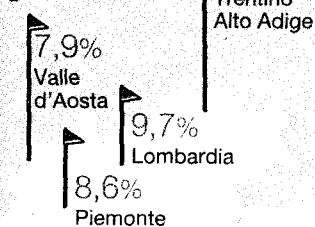
spesa media pro capite per una settimana bianca: viaggio, vitto, alloggio, impianti, corsi e divertimenti



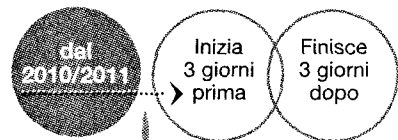
-8,4% rispetto al 2008

- 48,0 soggiorno in albergo
- 16,7 casa di proprietà
- 11,0 appartamento in affitto
- 9,8 casa di parenti o amici

Le mete preferite



Fonte: indagine Federalberghi 2009



* Istituita una settimana di vacanza a metà febbraio

Come cambia il calendario scolastico del Friuli Venezia Giulia



* **Festività natalizie:** dal 23 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010

* **Festività pasquali:** dal 1 aprile 2010 al 6 aprile 2010

* **Altre festività:** 2 novembre 2009, 7 dicembre 2009 e feste nazionali



Le strutture scelte

